

In margine
al premio

«Donna città
di Roma»

L'elogio della femminilità

Fedele al primo articolo del proprio regolamento il Premio Letterario «Donna città di Roma» ha emesso il verdetto sui vincitori. L'opera che più ha analizzato, evidenziato, sottolineato l'immagine della donna nella società di ieri e di oggi è stata premiata presso l'Aula Magna dell'Università di Roma «La Sapienza», nei giorni scorsi.

I saluti introduttivi ed accoglienti del Magnifico Rettore Prof. Ruberti, del Ministro dei Beni Culturali ed Ambientali On. Gullotti e di altre personalità riscaldavano l'ambiente ansioso di assegnare per la quarta volta questo suggestivo premio. Spettava quindi a Nando Gazzolo il compito arduo di annunciare al folto pubblico presente e televisivo l'assegnazione a Nadia Fusini per il volume «Nomi» edito da Feltrinelli.

All'autrice è andata una somma di cinque milioni di lire coronata poi da un'opera di Antonietta Raphael. «Nomi», come sottolinea la Giuria presieduta da Gabriella Sobrino, ha attratto per serrata forza e qualità del tessuto critico, l'unanimità dei voti. Dalla critica letteraria al testo scritto, Nadia Fusini ci fa entrare negli universi di otto grandi donne un tempo misconosciute poi riscoperte ed apprezzate quali Virginia Woolf o Gertrude Stein.

Ma tornando all'importanza del Premio Donna Città di Roma e senza togliere qualcosa al valore del libro vincitore, ricordiamo i due editi giunti in finale. «L'amore felice» edito da Rusconi, esprime la disperata grazia poetica con cui Dario Bellezza cifa rivivere la simbolica interpretazione della vita attraverso il personaggio di Elsa Morante. «La Poetessa Pastora» (Medicea Edizioni) comprende invece una raccolta inedita dei canti di Beatrice di Pian degli Ontani (Appennino Pistoiese), per mano di Paolo Belluc-

ci. Si rivive l'animo della poetessa scoperta da Tommaseo.

Sui tre finalisti della Sezione Inediti Assitalia, la raccolta di poesia «Killa» di Beatrice Madonna, il romanzo «Lo-staggio del tempo» di Daria Martelli e «L'esercizio indiscreto» di Carla Vasio, la Giuria esterna ha espresso la sua scelta sull'effetto seducente di una proiezione di una serie di fotogrammi che svelano insospettite possibilità del reale. Un «esercizio indiscreto», un desiderio impossibile e vario di raggiungere una verità e di stabilire una colpa. Oltre alla somma di un milione di lire, il libro di Carla Vasio verrà pubblicato dalle Edizioni di San Marco.

Ha vinto la stessa somma la trasmissione «Ora D» della terza rete radiofonica. Giunti alla millesima trasmissione, questi dialoghi in diretta dedicati alle donne e redatti da sole donne, analizzano la cosiddetta «cultura del mutamento» nella quale le donne appunto sono tra le protagoniste più attive.

Col Premio Speciale Cassa di Risparmio di Roma, si è concluso questo suggestivo incontro con l'edizione 1987 del Premio Donna città di Roma. Romolo Augusto Staccioli ha ricevuto la somma di un milione di lire per la sua «Guida di Roma Antica» edito da Rizzoli e quale donna è più famosa di una città millenaria e così ricca di storia.

In conclusione ancora una volta è stata elogiata la femminilità. La donna vissuta in un libro rinasce infatti pagina dopo pagina, scrutata ostinatamente da scrittori e scrittrici, da poeti e poetesse. Attraverso questo premio è stato valutato pienamente l'interesse che il mondo contemporaneo deve sentire per chi un tempo fu considerato debole, ma che riesce oggi a realizzarsi in tutti i settori.

Alan David Baumann

Pagina 2

L'Umanità

Mercoledì 25 marzo 1987